Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1963)

Heft: 1438

Rubrik: Notiziario della Svizzera italiana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

IL NATALE DELLA PATRIA. — Come sempre ogni anno il 1° agosto è stato festeggiato in ogni centro e villaggio della Svizzera italiana. Il discorso patriottico ha fatto scorrere veri fiumi d'eloquenza; per l'interesse dei nostri lettori vorremmo potere riprodurre qui il senso principale di tutti i discorsi, ma tirannia di spazio ci limita a dare soltanto un pensiero dell'interessante allocuzione pronunciata dal consigliere agli Stati, on. avv. Ferruccio Bolla a Locarno e che aveva per tema una futura storia dell'eloquenza del 1° agosto. " Altamente significativo — così ha detto l'on. Bolla — è il gesto del Governo svizzero che si reca in corpore a Bosco-Gurin, il solo villaggio ticinese in cui si parla ancora un dialetto tedesco e che proprio per questa sua fedeltà alla tradizione linguistica, è oggetto d'ammirata simpatia: tradizione da proteggere come un fiore raro. Ma quando noi sottolineamo un pò troppo, come una lezione da dare a chi non vuol ascoltarci, le nostre realtà di convivenza e di rispetto, non si abbia pero l'immodestia di dimenticare le vie faticose e dolorose attraverso le quali anche da noi quelle realtà furono, a poco a poco, raggiunte e conservate. Voi locarnesi sapete qualche cosa di questa sofferta via per raggiungere in Svizzera la tolleranza religiosa. Da questa stessa piazza, cuore della città, partirono il 3 marzo 1555 gli evangelisti locarnesi, i Muralto e i Duno, gli Orelli e i Verzasca, i Beccaria e gli Appiano, e tanti altri, non ancora consapevoli che la Riforma fosse una Chiesa nuova, intimamente convinti del contenuto morale della parola, nella quale raffiguravano correzione di abusi ecclesiastici e spiritualità più alta. Per questi sentimenti si comprende il fervore che li anima, ma, mentre partono dalle loro case, dalla loro terra " animosamente e con allegrezza " — secondo le parole della " historia brevis et vera " del medico Taddeo Duno — pensosi e lieti come se si avviassero a nozze, gaudenti per essere ritenuti degni di soffrire " pro nomine Christi ". Se poi consideriamo la storia della comunità evangelica dei locarnesi, questa meravigliosa storia di lotte e di affermazioni — lotte ed affermazioni della vostra, della nostra gente a Zurigo, a Basilea, a Berna — pensiamo a ciò che si sarebbe potuto costruire da noi, con questo materiale umano, in un regime di libertà . . . "

IL TIRO FEDERALE. — Mercoledì, 7 agosto, si è svolta a Zurigo la giornata ufficiale del C. Ticino. Sono intervenuti, per l'autorità cantonale, il consigliere di Stato on. Angelo Pellegrini, accompagnato dal cancelliere dott. Giordano Beati; la deputazione ticinese alle Camere federali rappresentata dal cons. naz. on. Brenno Galli, e l'ufficio di presidenza del Gran Consiglio nella persona del Presidente, on. Wyler e vice-presidente on. Achille Borella. I rappresentanti ufficiali erano affiancati da un gruppo di damigelle in costume, dalla Guardia civica di Bellinzona, dal Corpo dei Volontari di Lugano, dagli alfieri con la bandiera cantonale e quella della federazione cantonale delle Società di tiro, dal Comitato della federazione stessa al completo e da tutte le società ticinesi di tiro.

IL MUSEO DELLA VALLE MAGGIA. — Domenica, 28 luglio si tenne a Cevio la prima assemblea annuale ordinaria della Società del Museo della Valle Maggia, seguita dall'apertura al pubblico di alcune sale arredate provvisoriamente. L'opera alla quale parecchi volonterosi dedicarono un anno d'intensa attività può considerarsi in massima parte realizzata. E' stata infatti acquistata la bellissima casa Franzoni quale sede del Museo e si riuscì a raccogliere documenti, quadri, oggetti artistici e artigianali in misura tale da consentire ai promotori un primo saggio d'esposizione.

LA MORTE DEL DOTT. PLINIO BOLLA. — Nella sua villa di Morcote a specchio del lago moriva domenica, 28 luglio scorso, dopo lunga malattia l'avv. dott. Plinio Bolla, insigne giurista ticinese che fu per molti anni membro del Tribunale federale, del quale fu presidente negli anni 1944/5.

IL TRAFFICO STRADALE AD AIROLO. — Nei tre giorni dal 2 al 4 agosto il traffico stradale è stato intenso ad Airolo. Nei due sensi sono transitati dagli 8 ai 10 mila veicoli a motore giornalmente. Dietro pullman o autocarri si sono notate lunghe file, che hanno intralciato non poco la normale circolazione.

UNA PAUROSA SCIAGURA DELLA STRADA. — Un tragico incidente che ha stroncato la vita di 2 giovani soldati e che ha causato il ferimento di altri 3 è avvenuto martedì mattina, 30 luglio in Val Bedretto. Nella notte su martedì, dopo il riposo dei militi dalle ore 14 alle 23 le compagnie della S.R. Truppa Rifornimento 42 si sono mosse da Thun per la dislocizione dell'ultimo mese di scuola recluta con meta la Valle Bedretto. La truppa comprendeva come al solito Jeep, Movag e autocarri pesanti marca Saurer e Berna col muso a bulldog. Ed era proprio ad un automezzo di quest'ultimo tipo, con rimorchio a 4 ruote cui doveva capitare l'incidente. Il grosso veicolo trasportava materiale diverso: tende, casse per la cucina, munizioni per mitraglie e anche granate (che per buona fortuna non sono esplose). Aveva a bordo in tutto 5 persone: l'autista e un caporale davanti, 3 caporali dietro. Era l'ultimo veicolo della III compagnia. Arrivato all'entrata del paese di Fontana, alle 7.10, mentre stava per infilare il ponte (già asportato 3 volte dalla valanga) sul riale che scende da Ruinò, l'automezzo usciva dal campo stradale, per ragioni che l'inchiesta tuttora in corso dovrà appurare e, dopo aver divelto su tutta la lunghezza la ringhiera sinistra del ponte, precipitava per circa 8 metri sul greto del riale. La scena che è apparsa ai primi arrivati sul posto (alcuni uomini di Fontana e circa 30 militi ticinesi della IV compagnia che seguiva) deve essere stata raccappriciante. Il materiale che si trovava sul rimorchio era andato a schiacciare i 3 caporali, mentre la cabina del veicolo risultava demolita. L'autista recluta Marcel Bertschi, 1943 di Zurigo, estratto dai rottami per primo risultava ferito in modo grave (lesioni al polmone); in seguito venivano trovati morti 2 dei 3 caporali che siedevano dietro. Si tratta del caporale meccanico Walter Kellerhals, 1939, celibe di Reinach/AG e del caporale di cucina Fritz Daester, 1942 celibe di Menziken/AG. Feriti meno gravi gli altri 2 caporali Heinrich Rüegg, 1942 e Peter Matzinger, 1942 ambedue di Zurigo. Sul posto accorrevano subito il Giudice di Pace Dr. Marti, l'agente Bini della polizia di Airolo, il SIR e l'autorità militare.

SOLTANTO 2 TICINESI IN D.N.B. — *Football.* L'attesissimo incontro fra il Locarno e l'Etoile Carouge, svoltosi domenica 28 luglio, ha avuto esito pari (1—1). Resta così eliminato il Locarno dalla trinità dei contendenti alla promozione in Div. Naz. B.

Poncione di Vespero.